



Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

VAB – VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI TOSCANA ODV

Sezioni di: Follonica- Gavorrano – Colline Metallifere

1.2 Titolo dell'azione proposta

Fiume Pecora: Trasformare le criticità in risorse

1.3 Sottotitolo

Progettare una nuova gestione integrata della risorsa idrica.

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Stefano Bianciardi – Tel. 3334284690 – bianciardistefano@vab.it





PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obbiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	<input checked="" type="checkbox"/>
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	<input checked="" type="checkbox"/>
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni			
Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci		
	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile		
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	<input checked="" type="checkbox"/>
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	<input checked="" type="checkbox"/>
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	<input checked="" type="checkbox"/>





AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando o la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	X
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	X
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo scariche abusive.	X
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	X
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	X
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	X
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	X
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	





Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	
	Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperienziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	
Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
	Rendere più accessibili i geositi	
	Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	

PARTE 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

La VAB si presenta in questa proposta attraverso le Sezioni presenti nel territorio delle Colline Metallifere e della Piana di Scarlino. Le attività proposte dal Contratto Fiume Pecora sono in linea con quanto realizzato negli ultimi dieci anni dalla nostra associazione per quanto riguarda in particolare la tutela ambientale del territorio, il monitoraggio degli argini, la sensibilizzazione verso la comunità e la partecipazione attiva con le Istituzioni locali per costruire azioni ad alta integrazione e specializzazione.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Monitoraggio degli argini e delle opere idrauliche svolte sia durante il normale periodo che nel corso di piene per prevenire ed individuare criticità legate a problemi degli argini, prelievi idrici non autorizzati, abbandono di rifiuti o materiale vegetale potenzialmente pericoloso per il normale deflusso delle acque.

Attività 2: Partecipazione attiva nella costruzione di piani organici di intervento.

L'associazione mette a disposizione la propria esperienza maturata in oltre 20 anni di monitoraggio dei corsi d'acqua del territorio e di interventi svolti durante i Servizi di Piena e le criticità idrogeologiche riscontrate

Attività 3: Costituzione -di nuclei ecologici basati sulla promozione della cittadinanza attiva

Il coinvolgimento dei cittadini in azioni di controllo e cura del proprio territorio è di primaria importanza per la costruzione di una comunità responsabile e attenta alla valorizzazione ambientale. La nostra associazione è in prima linea nella creazione di Nuclei ecologici nel territorio volendo promuovere il valore dell'azione volontaria nella comunità e la sensibilizzazione verso la cura della natura.

Attività 4: Elaborazione di proposte per realizzare bacini idrici per immagazzinare le acque durante -le piene del Fiume Pecora e di tutti i fossi e canali del bacino idrografico con lo scopo di creare riserve di acqua disponibili in estate per la fauna e le attività Antincendio Boschivo





3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

L'associazione è disponibile a **d-compartecipare** realizzare alle attività di cui sopra e a valutare eventuali proposte del gruppo di lavoro

3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Nelle attività previste c'è sempre il riferimento alla promozione della cittadinanza attiva anche per la natura **esclusivamente** volontaristica della nostra associazione. Inoltre per la realizzazione di azioni efficaci e di impatto sarà necessario adottare un metodologia di lavoro di/in rete con tavoli interistituzionali in grado di poter esprimere progetti realmente **realizzabili operativi**. Gli interlocutori necessari dunque saranno i Comuni con i rispettivi Uffici competenti, i Consorzi di Bonifica, l'Ente Parco, le associazioni del territorio, le Istituzioni Scolastiche e Agenzie di progettazione altamente qualificate (Es. DREAM).

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

L'associazione svolge attività operativa di protezione civile nelle fasi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze. Si segnala che fino a cinque anni fa la VAB svolgeva un pattugliamento mensile degli argini del Pecora per individuare e segnalare alla Provincia di Grosseto – Settore Idraulica- varie criticità quali ad esempio tane di istrice e nutrie, detriti nel letto, rifiuti abbandonati, fontanazzi e nel momento del superamento del secondo livello di guardia durante le piene **veniva** effettuato il monitoraggio a vista. La nostra associazione ha sempre partecipato attivamente nel soccorso e nel superamento delle emergenze alluvionali che hanno colpito la nostra Provincia negli ultimi vent'anni.

- Inoltre stiamo creando i Nuclei Ecologici all'interno delle nostre sezioni, con lo scopo di coordinare efficacemente le iniziative spontanee di vari gruppi di cittadini per la pulizia delle aree verdi.
- Sul tema dell'Antincendio Boschivo abbiamo più volte richiamato l'attenzione sulle esigue riserve idriche disponibili nel periodo estivo, sollecitando progettazione di soluzioni per immagazzinare l'acqua delle piene anziché farla defluire in mare.

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

//////





3.6 Note aggiuntive

//////

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

